



Europa a scuola, a scuola d'Europa

Progetto pilota di alfabetizzazione europea

Primo report - ricerca quantitativa

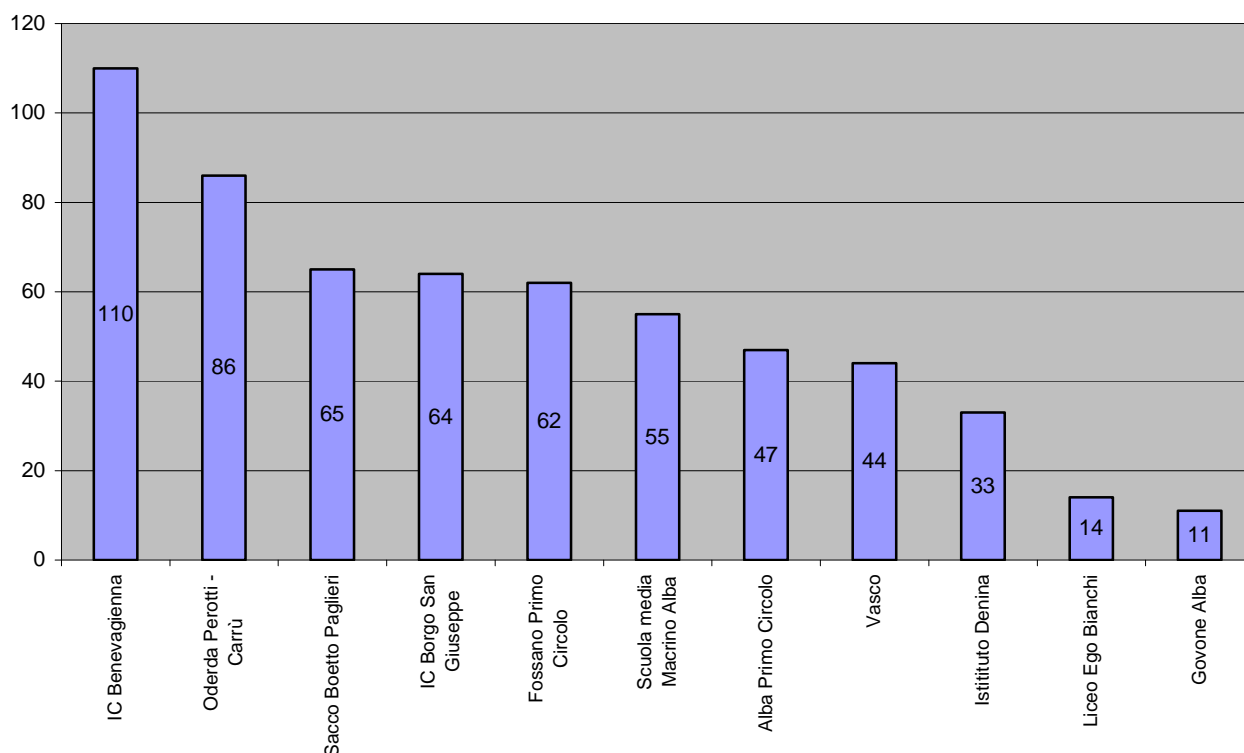
29 aprile 2008



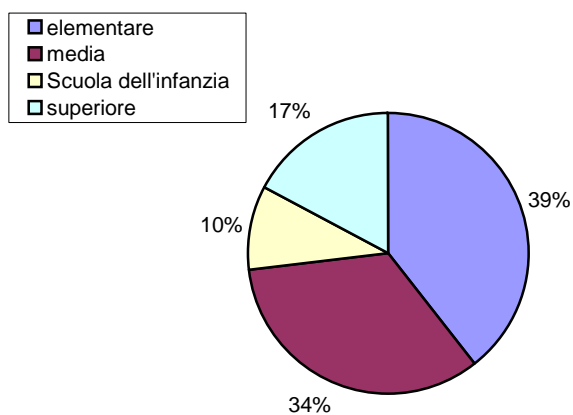
*Ministero della Pubblica Istruzione
Direzione Generale Regionale per il Piemonte
Ufficio Scolastico Provinciale di Cuneo*



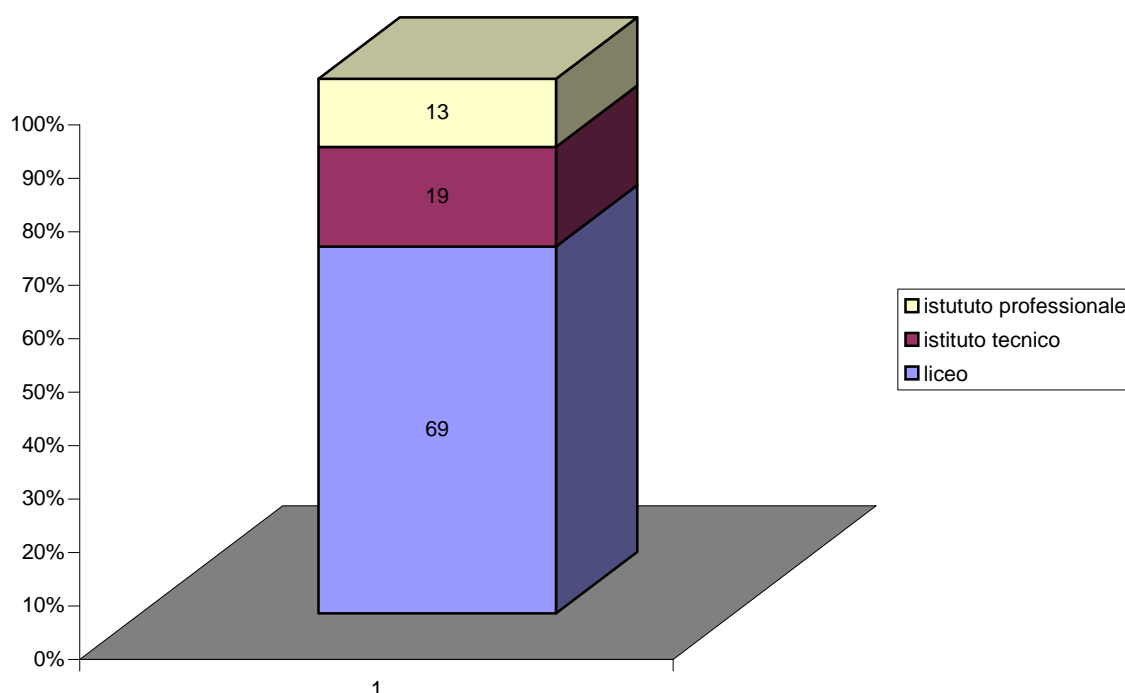
La Composizione del campione



- ◆ *I questionari validi sono complessivamente 591.*
- ◆ *Le denominazioni sono state riportate come indicate sui plichi consegnati per l'elaborazione.*
- ◆ *Gli istogrammi riportano i valori assoluti.*
- ◆ *I due estremi della distribuzione sono rappresentati dall'Istituto Comprensivo di Benevagienna (gli Istituti comprensivi fanno comprensibilmente registrare numeri più consistenti) e dalla scuola Covone di Alba.*



- ◆ In termini di copertura del campione i dati denotano un certo sbilanciamento su elementari e medie (scuola dell'infanzia e superiori colmano insieme un terzo del campione).
- ◆ Anche in termini di tipologia di scuola superiore il campione denota un certo sbilanciamento a favore del liceo.
- ◆ Mettendo questo dato insieme a quello territoriale si segnala la necessità di integrare il campione con una scuola superiore (meglio se istituto tecnico o professionale collocata in Cuneo città).



Attualità europea: Interesse e conoscenza

- ◆ La stragrande maggioranza del campione si colloca su livelli medi di interesse per l'attualità europea (71%); il 16,1% definisce "elevato" tale interesse e il 12,9% lo definisce scarso o nullo¹.
- ◆ L'elemento più conosciuto è la storia dell'UE, segue l'assetto istituzionale mentre si conoscono relativamente di meno sia le opportunità offerte dall'UE in tema di istruzione e cultura, sia il cammino che ha portato l'Europa dall'ambizioso progetto di Trattato Costituzionale al meno ambizioso Trattato di riforma firmato nel dicembre 2007 e attualmente in corso di ratifica.

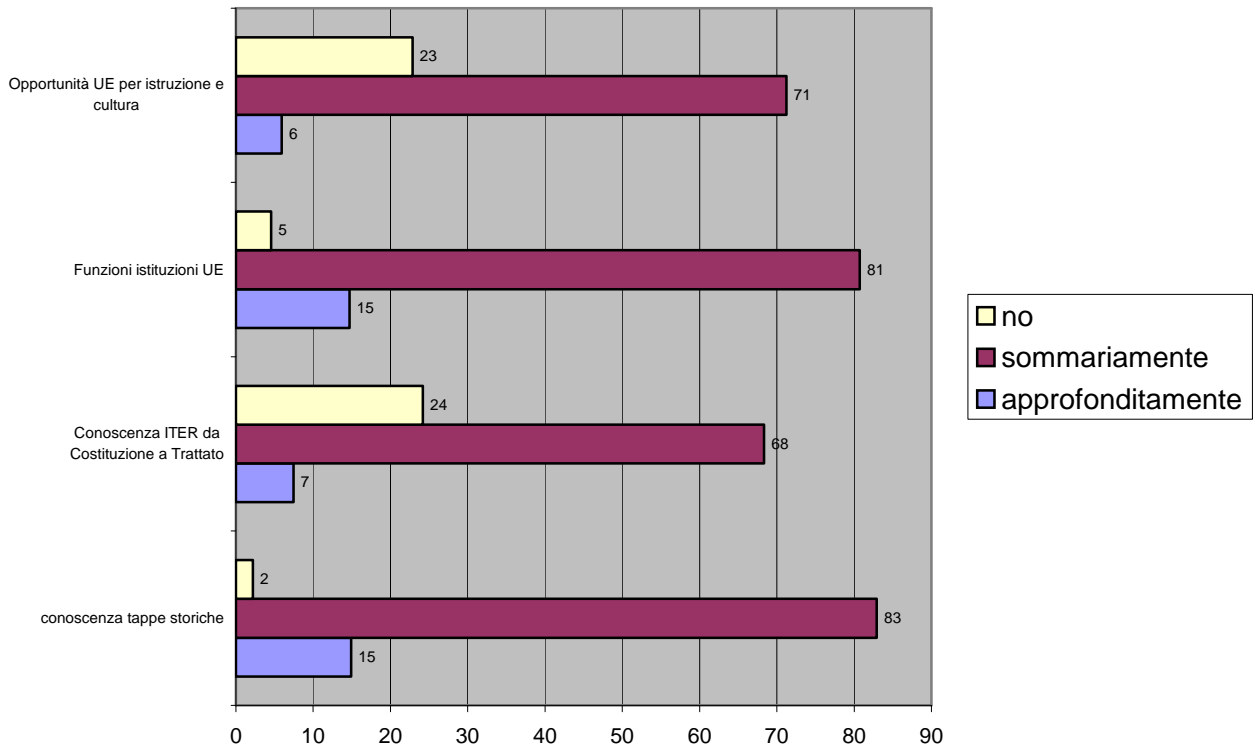
¹ Incroci suggeriti per questo dato nel prossimo report:

Livello interesse □ Ordine di scuola

Livello interesse □ Materia insegnata

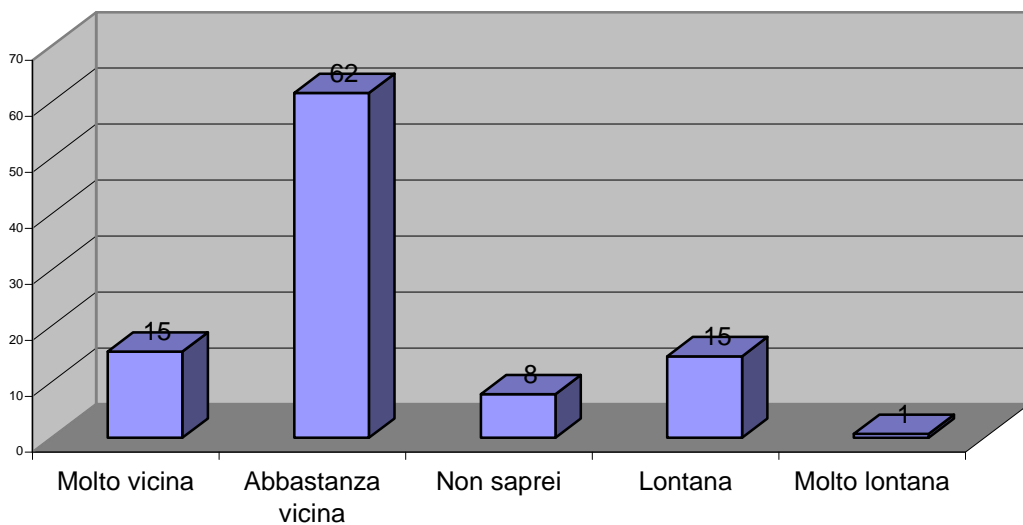
Livello interesse □ Avvenuta partecipazione ad iniziative su temi europei

- ◆ *Quest'ultimo dato sembra confermare quello precedentemente esposto sulla "medierà" del livello di interesse manifestato dalla maggioranza degli intervistati nei confronti dell'attualità europea.*



Percezione dell'Europa nella vita quotidiana

- ◆ *L'Europa è vicina o molto vicina. Poco più del 15% del campione afferma di percepirla come lontana o molto lontana, mentre la maggioranza assoluta di coloro che hanno compilato il questionario la percepisce vicina o molto vicina.*
- ◆ *Da approfondire, invece il dato relativo a coloro che hanno risposto in maniera neutra a questa domanda.*

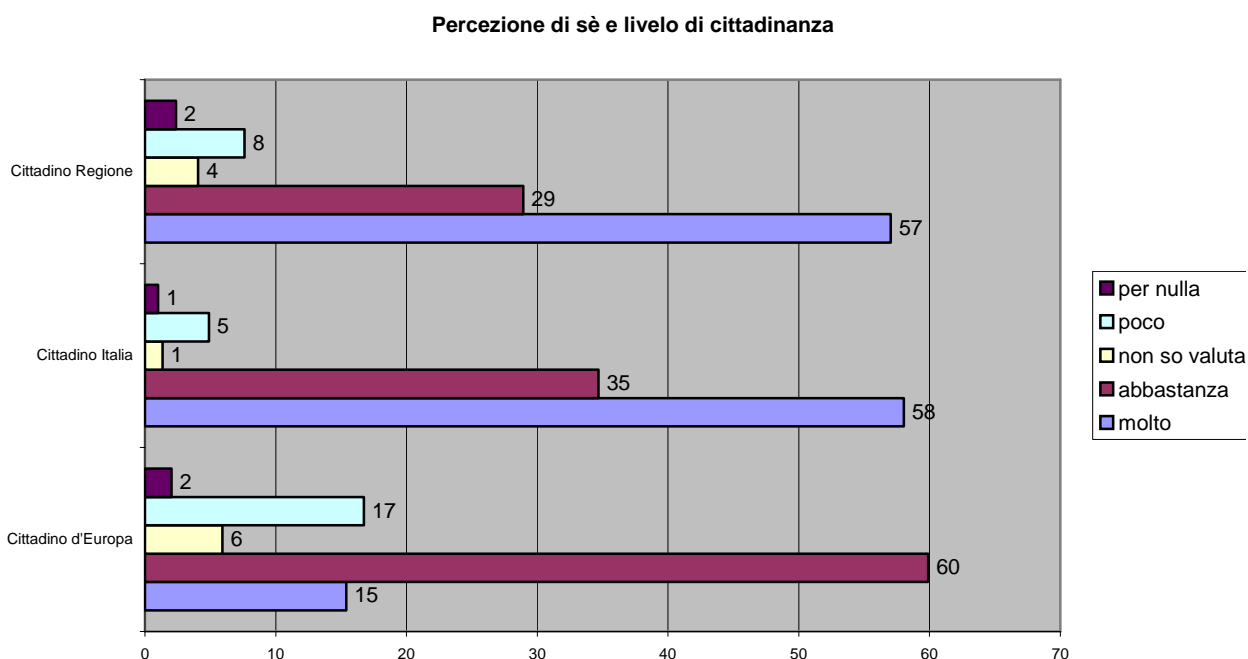


Che cosa fa sentire Europei²

- ◆ *L'Euro, nel bene (moneta forte che ci evita di dover cambiare quando andiamo all'estero) e nel male (indicato come responsabile dell'aumento dei prezzi a cui non si accompagna un aumento degli stipendi e del potere di acquisto degli stessi).*
- ◆ *Frontiere e libera circolazione: tema molto sentito di cui si avverte anche la complessità e che richiederebbe, probabilmente qualche approfondimento.*
- ◆ *Elezioni europee.*
- ◆ *Situazioni quotidiane varie quali i viaggi all'estero, l'incontro nella propria quotidianità con persone, spesso studenti, provenienti da altre culture).*

La percezione di sé come cittadino (Europa Italia Regione)

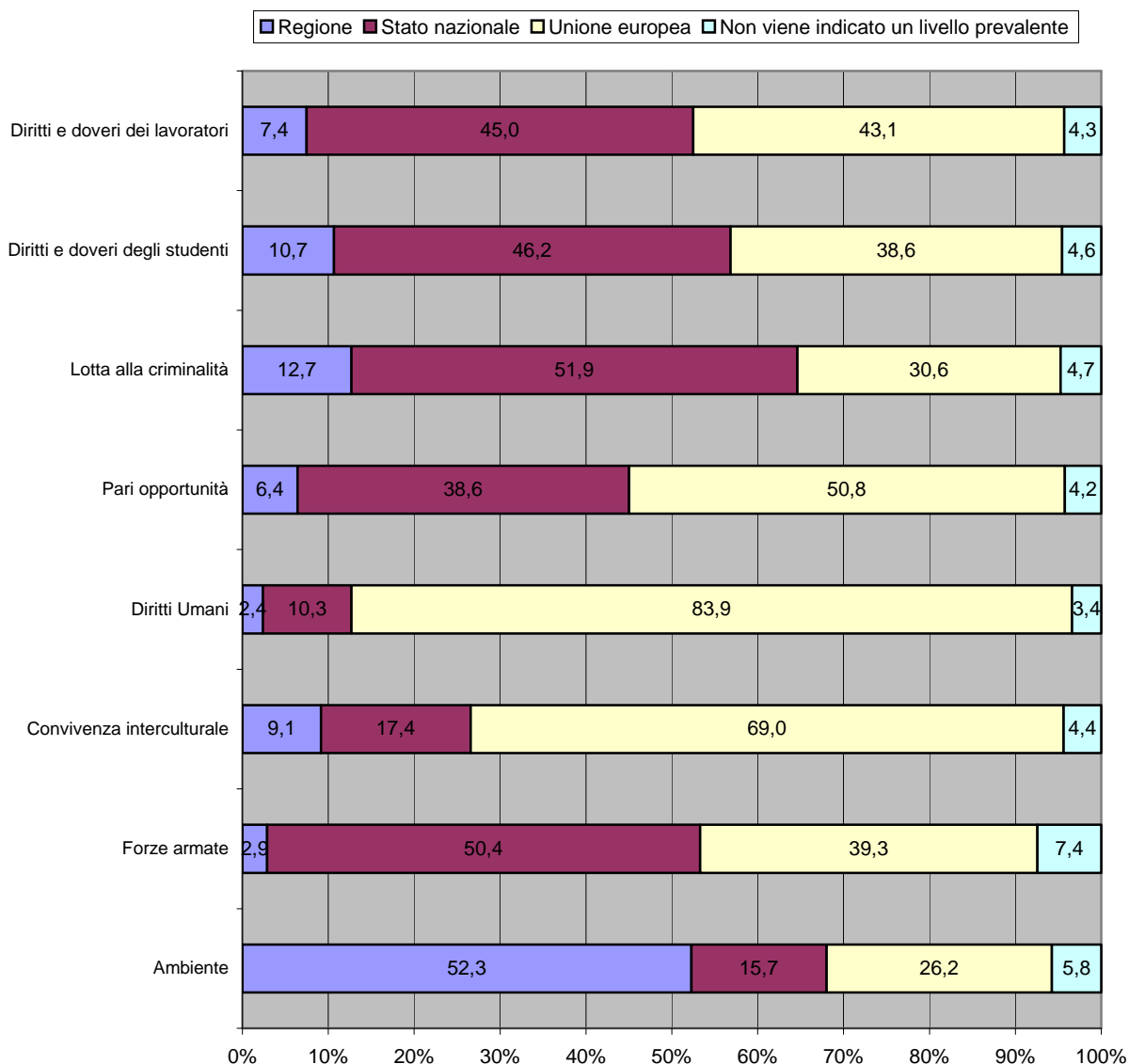
- ◆ *Il Grafico dimostra come percepirsi "cittadino europeo" sia ancora operazione non così immediata e non troppo diffusa: soltanto il 75% del campione si sente "molto" o "abbastanza" cittadino europeo. Le stesse modalità di risposta rilevate a livello di Stato nazionale o di regione fanno registrare percentuali che sfiorano il 90%.*



² Avvertenza metodologica: per consentire a chi compilava il questionario una maggiore libertà di espressione la domanda è stata lasciata aperta. In una successiva elaborazione dei dati verranno create delle macro-categorie in cui le risposte saranno inserite. Soltanto allora sarà possibile dare una valutazione percentuale del peso delle diverse dimensioni del sentirsi cittadino europeo.

Chi può fare che cosa

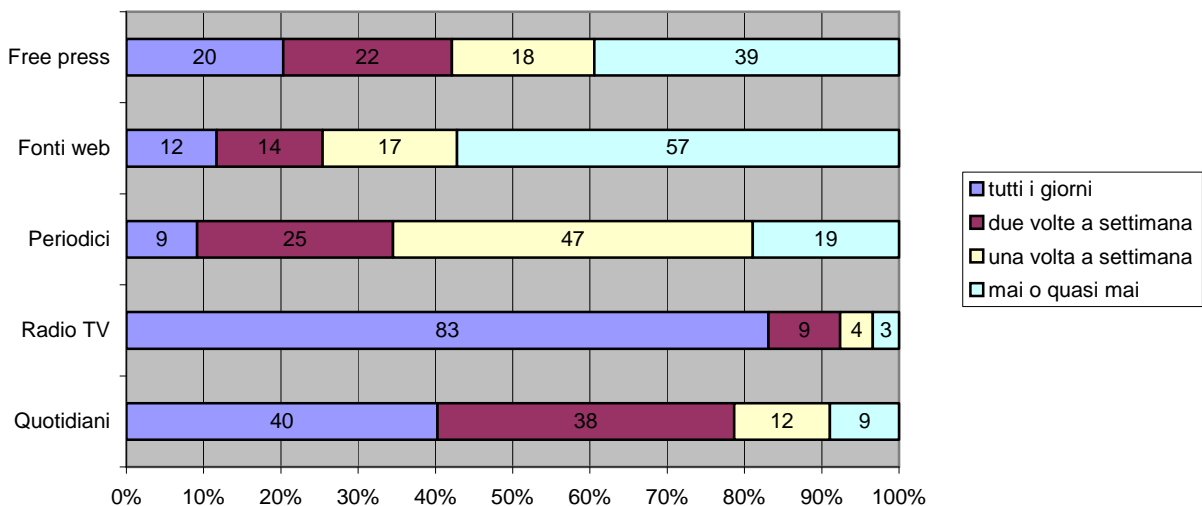
- ◆ Abbiamo proposto a coloro che hanno compilato il questionario una serie di temi (salvaguardia ambientale, organizzazione delle forze armate, convivenza interculturale, tutela dei diritti, pari opportunità, lotta alla criminalità, diritti e doveri degli studenti, diritti e doveri dei lavoratori).



- ◆ Il primo dato che colpisce è la persistenza, per tutti gli item di una quota di intervistati che non individua un attore prevalente.
- ◆ Altri elementi su cui riflettere sono: la netta prevalenza dello Stato nazionale in tema di gestione delle forze armate e la netta prevalenza regionale per quanto riguarda la salvaguardia dell'ambiente: si tratta dell'ente territoriale più vicino ai cittadini e ai territori e quindi più titolato ad occuparsi di questioni che impattano sulla qualità della vita di tutti i giorni.
- ◆ All'Europa viene riconosciuto nettamente un ruolo di primo piano solo in tema di Diritti umani, convivenza interculturale e, in maniera meno pronunciata in tema di pari opportunità.

- ◆ *Sembra, comunque abbastanza netta, nella percezione degli intervistati l'equazione Europa = Diritti, anche ci sono alcuni settori (forse quelli in cui è maggiormente difficile una armonizzazione delle normative nazionali) in cui il ruolo e la competenza dello Stato nazionale sembra difficile da superare in un'ottica sopranazionale.*
- ◆ *Coerentemente con questo dato che, in sede di percorso formativo andrebbe incrociato con quella che è la reale suddivisione delle competenze fra UE, Stati membri ed enti locali, non sorprende che gli intervistati, in generale non sappiano valutare se e quanto i cittadini europei sono consapevoli delle ricadute dell'azione UE nella vita quotidiana.*
- ◆ *Soltanto 11 intervistati (1,9% del totale) affermano che questa consapevolezza è diffusa e radicata, circa un quarto del campione afferma di non avere elementi per valutare e il 52% la definisce bassa o nulla. Soltanto un intervistato su cinque afferma che i cittadini sono abbastanza consapevoli delle ricadute dell'azione UE sulla vita quotidiana.*

L'informazione



- ◆ *La fonte di informazione maggiormente utilizzata resta quella radio- televisiva di cui fruisce tutti i giorni o quasi oltre l'80% degli intervistati.*
- ◆ *Segue il quotidiano cartaceo, letto tutti i giorni o quasi dal 40% degli intervistati e almeno due volte alla settimana.*
- ◆ *Decisamente meno utilizzati i free press (che per scelta editoriale dedicano ben poco spazio alla riflessione, all'approfondimento e al confronto tra punti di vista diversi), le fonti web, per le quali si presentano probabilmente problemi di accessibilità di natura tecnologica e i periodici per i quali ipotizzabile un effetto barriera nell'elemento economico del costo.*
- ◆ *Coloro che hanno preso parte a questa ricerca hanno avuto la possibilità di esprimere, su una scala d 1 a 5, una valutazione sulle diverse fonti di*

informazione.

- ◆ *Non emergono sostanziali differenze nella valutazione dei diversi strumenti: in termini di punteggio medio si va da una valutazione di 2,50 per i free pressa 3,39 delle fonti web.*
- ◆ *Per tutte le fonti informative il valore “modale” (cioè quello espresso con maggiore frequenza dagli intervistati) è 3, indice di una sostanziale soddisfazione in relazione alle informazioni che si ricevono dalle fonti utilizzate con maggiore frequenza.*
- ◆ *In sede di proposta per la continuazione di un percorso di alfabetizzazione sulle tematiche europee, si segnalano alcune domande alle quali sarebbe interessante rispondere con specifici esercizi e momenti di confronto.*

1 In quale modo e con quale approccio le fonti di informazione affrontano il tema della cittadinanza, dell'integrazione europea o dell'Europa in genere?

2 Si tratta di strumenti che consentono ai cittadini europei di conoscere e comprendere l'Europa.

3 In quale direzione le informazioni ricevute da queste fonti andrebbero approfondite e trattate ulteriormente?

Partecipazione e suggerimenti per iniziative sui temi europei

- ◆ *Il 58% degli intervistati ha affermato che nella scuola in cui insegna sono state realizzate iniziative sui temi europei e il 36% ha detto di avervi preso parte³.*
- ◆ *Si tratta in genere di:*

1 Conferenze singole

2 Cicli di conferenze o corsi

3 Viaggi e momenti di contatto con le istituzioni comunitarie

4 Progetti che coinvolgono gli studenti (scambi epistolari -progetto Hello Children)

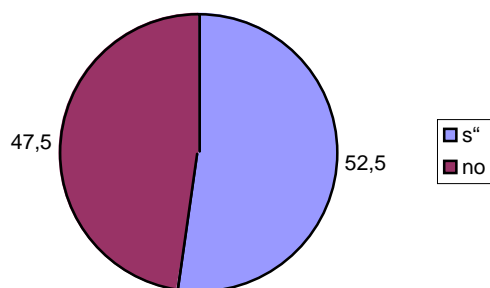
- ◆ *Soltanto 183 intervistati hanno espresso il loro livello di gradimento nei confronti delle precedenti iniziative. Si tratta di una valutazione decisamente lusinghiera: il 31% degli intervistati si definisce molto soddisfatto e il 57% “soddisfatto”.*
- ◆ *Il dato sembra coerente con quello relativo alla partecipazione alle iniziative precedentemente realizzate ma invita a trovare i modi e gli strumenti per una partecipazione più diffusa e consistente.*
- ◆ *Sicuramente si tratta di lavorare sull'accessibilità degli interventi e su una loro capillarizzazione sul territorio, ma è altrettanto importante cogliere gli*

³ L'elaborazione di questo dato va approfondita con alcuni specifici test statistici finalizzati alla verifica della coerenza interna e di ponderazione delle risposte mancanti

spunti che arrivano dai suggerimenti degli intervistati stessi

- ◆ *Oltre all'intensificazione delle modalità già sperimentate, con una particolare insistenza sulla dimensione del viaggio alla scoperta dell'Europa, parteciperebbe ad iniziative di questo tipo circa l'80% degli intervistati.*
- ◆ *Il viaggio viene qui interpretato sia in chiave istituzionale sia nel senso della contaminazione e del contatto tra esperienze, culture e sensibilità diverse.*
- ◆ *Gli insegnanti suggeriscono un'attività di tipo divulgativo, veicolata attraverso strumenti audiovisivi e multimediali, ma anche attraverso strumenti cartacei in cui che si caratterizzino per contenuti presentati in maniera agile e "user friendly".*

L'Europa a scuola



- ◆ *L'Europa è presente nei programmi scolastici della metà degli intervistati⁴.*
- ◆ *Mediamente tale presenza è stimata in una percentuale del 10% sul totale dell'ambito disciplinare.*
- ◆ *Tale percentuale è ritenuta sufficiente da 35 intervistati su 100.*

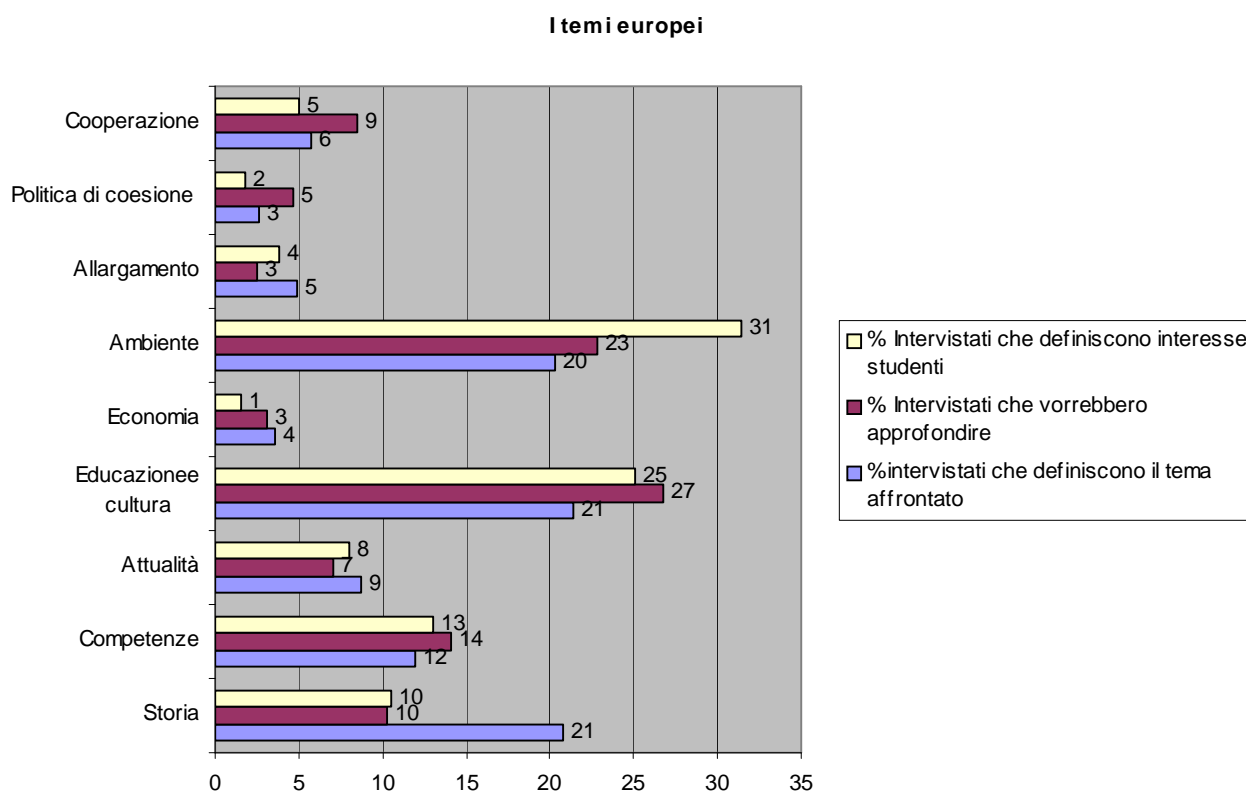
Per quanto riguarda i temi, è interessante una lettura comparata del dato relativo a:

- 1. Temi Trattati.*
- 2. Temi che gli intervistati ritengono opportuno approfondire.*
- 3. Temi che secondo gli intervistati suscitano l'interesse degli studenti.*

I temi che risultano maggiormente trattati sono: "storia e istituzioni" ed "educazione e cultura" (il dato è in parte sorprendente e si spiega con il fatto che in molte delle scuole coinvolte nel progetto sono attivi programmi di scambio con studenti di altri

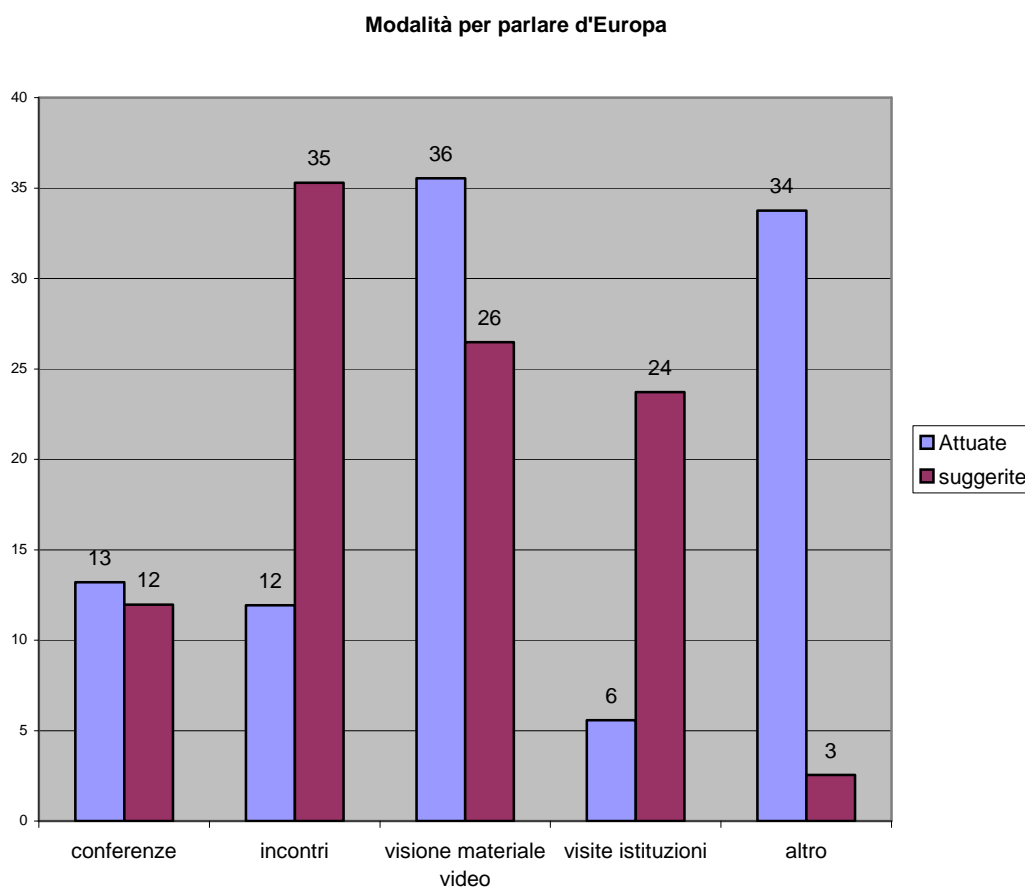
⁴ Di sicuro interesse l'incrocio tra questo dato e la variabile materia insegnata. Si tratta però di un dato spesso mancante. Prima di procedere a categorizzazioni è bene avere certezza della chiusura del campione e convenire una modalità di codifica che risolva la problematicità delle risposte tecnicamente definite mancanti in quanto "non pertinenti" che, ad esempio, si verificano, per un'insegnante di scuola primaria o di scuola dell'infanzia

Stati Europei.



- ◆ *Le richieste di approfondimento riguardano soprattutto educazione e cultura e ambiente; tema, quest'ultimo che sembra particolarmente sentito dagli studenti.*
- ◆ *Ci sono alcuni temi - competenze UE, politica di coesione e cooperazione, oltre ai già citati ambiente e opportunità per l'educazione e la cultura - rispetto ai quali le curiosità degli insegnanti non possono dirsi completamente appagate se è vero che coloro che ne chiedono l'approfondimento superano numericamente coloro che affermano che il tema è già affrontato.*
- ◆ *Basandosi sul fatto che le richieste di approfondimento sono inferiori all'"enunciazione" del tema si può ipotizzare che in materia di storia e istituzioni, attualità allargamento ed economia le curiosità degli intervistati siano appagate.*
- ◆ *L'ipotesi di lavoro complessiva su cui si muove il progetto diventa allora quella di alimentare e generare curiosità anche su temi che si danno per acquisiti ma che, per definizione, sono in continuo movimento.*
- ◆ *Volendo, infine, stilare una classifica dei temi che, secondo gli insegnanti sono i più interessanti per gli studenti, troviamo in prima posizione l'ambiente, seguito da educazione e cultura e, in terza posizione, le competenze.*
- ◆ *Questo dato andrebbe raffrontato con una rilevazione analoga condotta su un campione di studenti.*

- ◆ *Precedenti ricerche che hanno visto coinvolto questo target rivelavano il primato assoluto della curiosità in tema di competenze.*



- ◆ *Per sondare quale può essere la modalità più efficace per parlare di Europa in ambito scolastico abbiamo rilevato due variabili:*

1 Le modalità attuate nelle iniziative già realizzate o in corso;

2 Le modalità suggerite per un'ulteriore trattazione.

- ◆ *Il confronto tra gli istogrammi suggerisce:*

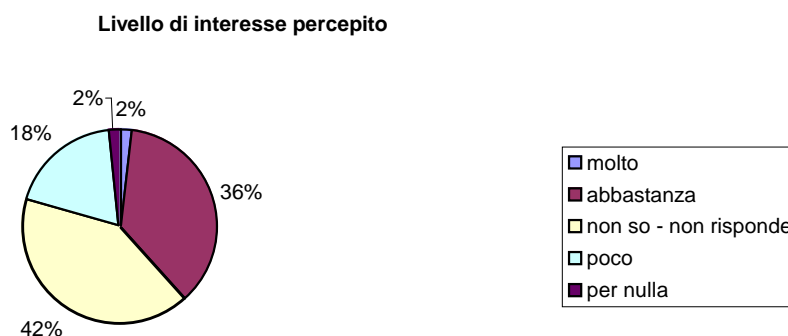
1 Che la modalità "conferenza" non sembra avere molto margine di espansione: gli intervistati che la richiedono non superano numericamente coloro che già vi prendono parte.

2 Che le modalità "Incontri con esperti nazionali e locali" e "Viaggi e visite suscitano molto interesse e molta curiosità. Torna in parte quello che si detto poco sopra in merito alla dimensione del viaggio come scoperta. La modalità "incontro", invece, riscuote maggior interesse rispetto alla conferenza in quanto si configura come maggiormente interattiva e non di rado coinvolge persone e figure percepite dai partecipanti come più vicine al territorio.

4. Che l'utilizzo di strumenti video, probabilmente già molto diffuso, non è percepito come particolarmente innovativo, specialmente se utilizzato non come

strumento di promozione della riflessione e del dibattito ma come elemento in più in un contesto frontale e verticale.

L'interesse degli studenti



- ◆ L'elevata percentuale di "non so -non risponde" si spiega con l'elevata presenza, all'interno del campione, di insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria. Rispetto a questo tipo di target la stessa domanda andrebbe ripetuta a seguito dell'effettuazione di iniziative concrete che diano loro modo di valutare se e come il tema della cittadinanza europea possa essere affrontato con bambini molto piccoli.
- ◆ Limitando l'analisi alle scuole medie e superiori, la percentuale del "Non so" scende al 30% e l'interesse degli studenti viene definito "elevato" dal 5% del campione e "sufficiente" dal 46% circa.
- ◆ In totale sono stati 390 intervistati hanno formulato ipotesi sugli ostacoli che si incontrano nel parlare di Europa con gli studenti: i principali "imputati" sono la complessità del tema (45%) e la percezione di distanza (25%).

Partecipazione degli studenti a iniziative europee

Soltanto 26 intervistati hanno affermato che gli studenti della loro scuola hanno preso parte alle iniziative di alfabetizzazione europea con il coinvolgimento di esperti esterni:

4 insegnanti di scuola elementare.

4 insegnanti di scuola media.

17 insegnanti di scuola superiore.

1 insegnante di scuola dell'infanzia.

Dettaglio delle iniziative

Concorso europeo L'UE e la non discriminazione - Realizzazione di poster - Diritti 2007-2008	Concorso La Stampa per l'Europa - Conferenza - Cultura - 2003-04	Conferenza - 2007/2008
conferenza - 2007/2008	conferenza - discorso generale su CE - 2007/2008	Dalla lira all'euro - Corso - Economia e bilancio,

		<i>informazione sociopolitica - 1999-00</i>
<i>Europa alla lavagna - Concorso - Politica di coesione e cultura - 2005</i>	<i>Hello Children - Progetto - Approccio alla lingua inglese - 2004-05 Le cose hanno due nomi - Progetto - Favorire inserimento e integrazione scolastica bambini extracomunitari - Anno solare 2007</i>	<i>Europa alla lavagna - Concorso - Politica di coesione e cultura - 2005</i>
<i>incontro con parlamentare europeo - conferenza - inf.socio-politica - 2007/2008</i>	<i>incontro con un deputato europeo non italiano - conferenza - economia, problemi sociali - 2007/2008</i>	<i>La pace- più volte fino al 2007-2008</i>
<i>Legalità - Corso - Politica di coesione - 2006-07 / 2007-08</i>	<i>Scambio culturale - Viaggio Informazione sociopolitica, cultura - Tutti gli anni</i>	<i>Viaggio a Roma e incontro Napolitano, Amato, Fioroni e un Commissario UE - Conferenza e interventi di carattere socio-politico - 2006-07</i>
<i>Viaggio premio a Bruxelles (1 studentessa+1 docente) - esperti e funzionari dell'UE a Bruxelles ci hanno guidato nella visita di Commissione, Parlamento, rappres. Regioni italiane - conferenze su funzionamento Istituzioni - Costituzione UE - maggio 2005</i>	<i>Visita al Parlamento europeo - 2006-07</i>	<i>Scambi con scuole straniere - 2006-07 e 2007-08</i>

Valutazioni e suggerimenti.

Secondo gli insegnanti, le valutazioni che gli studenti hanno dato in relazione alle iniziative in cui sono stati coinvolti sono molto positive (47%) o positive con qualche criticità.

Residuale la percentuale di coloro che ha raccolto valutazioni negative.

A chiusura del questionario gli insegnanti hanno dato molti suggerimenti sulle iniziative da realizzare con gli studenti: nulla di sostanzialmente nuovo rispetto alle proposte emerse nel resto della ricerca; ampio spazio ad incontri con esperti esterni, alla dimensione del viaggio e anche alla dimensione ludica nella forma competitiva del concorso o non competitiva del gioco di ruolo.